Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DI PREVALLE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI PREVALLE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7295 del 29/08/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/12/2018 con delibera n. 65

Anno di aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti e quadri orario
3.2. Curricolo di Istituto
3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
3.4. Attività previste in relazione al PNSD
3.5. Valutazione degli apprendimenti
3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA NOSTRA SCUOLA: UN VILLAGGIO

La nostra comunità scolastica è formata da bambine, bambini, ragazze e ragazzi e adulti, insegnanti, personale ATA, famiglie, enti ed associazioni locali, coinvolti nel percorso educativo finalizzato al perseguimento del mandato costituzionale come da artt.3,33 e 34 della nostra Costituzione Repubblicana.

Nell'anno scolastico 2018/19 il nostro villaggio è composto da 1306 persone

1148 sono gli alunni così suddivisi:

Scuola dell'infanzia: 183 (92 a Villanuova sul Clisi, di cui con cittadinanza non italiana 29; 91 a Prevalle di cui con cittadinanza non italiana 30)

Scuola Primaria: 602 (250 a Villanuova sul Clisi, di cui con cittadinanza non italiana 71; 352 a Prevalle di cui con cittadinanza non italiana 135)

Scuola Secondaria: 363 (189 a Villanuova sul Clisi, di cui con cittadinanza non italiana 33; 174 a Prevalle di cui con cittadinanza non italiana 70)

Gli alunni di cittadinanza non italiana provengono dai quattro continenti:

Europa: Romania, Albania, Olanda, Bulgaria, Serbia, Bosnia, Kossovo, Ucraina, Moldavia, Polonia.

Africa: Marocco, Tunisia, Egitto, Senegal, Nigeria, Costa d'Avorio, Ghana, Burkina Faso, Gambia.

Asia: Pakistan, India, Cina, Uzbekistan.

America: Cile, Brasile, Colombia.

Accanto a loro ci sono 143 docenti, 19 collaboratori scolastici, 6 addetti alla segreteria, la DSGA e la Dirigente.

DAI VALORI DI RIFERIMENTO ALLE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE: PER EDUCARE UN BAMBINO OCCORRE UN INTERO VILLAGGIO

La nostra scuola è inserita nelle dinamiche evolutive della società odierna, che richiede la formazione di persone in grado di "imparare ad imparare", pertanto sa di dover aiutare gli allievi a fare sintesi delle loro esperienze formative, che avvengono anche al di fuori del contesto scolastico, e a riflettervi in chiave critica. Compito della scuola, infatti, è facilitare i bambini e i ragazzi nella loro formazione, rendendoli rispettosi delle regole della società in cui

sono inseriti già oggi come soggetti attivi e in cui agiscono nella ricerca di un ruolo personale, familiare e civile.
La scuola deve fornire ai bambini e ragazzi le chiavi di lettura ed interpretazione della conoscenza per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali ed antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e ad operare.
Il nostro Istituto Comprensivo vuole dare attuazione ai principi di equità e inclusione attraverso la formazione umana degli allievi garantendo loro una valida preparazione culturale facendo riferimento al valore della crescita di cittadinanza attiva al servizio della comunità civile.

Per il conseguimento di tali finalità la nostra scuola vuole privilegiare:
• una didattica laboratoriale tramite la quale possano essere vissute significative esperienze di studio e relazionali;
• una cultura della valutazione intesa come opportunità per indurre gli studenti a monitorare la propria crescita, orientare le proprie scelte, consolidare l'idea di sé e come modus operandi dei docenti per riflettere sull'efficacia del lavoro svolto;
• il costante dialogo con il territorio per definire l'identità culturale e progettuale della scuola;
• il consolidamento del patto di corresponsabilità come strumento regolativo e operativo della comunità adulta educante.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA
Il piano per l'offerta formativa si sostanzia della continua interlocuzione a livello formale ed informale con i rappresentanti del territorio e dell'utenza: gli enti locali, i genitori, sia in forma singola, sia associata (AGE PREVALLE, Associazione genitori Villanuova), le associazioni locali di volontariato, culturali e sportive, le parrocchie.
Nel corso di tali contatti sono state formulate proposte riguardanti la costituzione di un piano integrato dei servizi, al fine di rendere maggiormente rispondente ai bisogni dell'utenza l'offerta del tempo scuola.
Pertanto dall'anno scolastico 2019/20 l'organizzazione del tempo scuola è così strutturata:

SCUOLA DELL'INFANZIA: SEZIONI A TEMPO NORMALE (8.00-16.00) DAL LUNEDI' AL VENERDI'
Possibilità di servizi di anticipo e di posticipo: per la scuola dell'infanzia di Prevalle anticipo dalle 7.30 e posticipo fino alle 18.00 gestiti dall'ente locale; per la scuola dell'infanzia di Villanuova sul Clisi anticipo alle 7.45 gestito dalla scuola e posticipo attivato su richiesta e solo col raggiungimento di un numero minimo di iscritti gestito dall'ente locale.

SCUOLA PRIMARIA DI VILLANUOVA SUL CLISI
Tempo normale 28 ore dal lunedì al venerdì (dal lunedì a giovedì ore 8.00-12.00; 14.00-16.00; venerdì ore 8.00-12.00 (vanno a finire nell'a.s. 2019/20 le classi quinte a 30 ore con tre rientri settimanali e nei due anni successivi la classe con l'orario di 28 ore distribuito sui 6 giorni).

SCUOLA PRIMARIA DI PREVALLE
Tempo pieno: 40 ore (da lunedì a venerdì dalle 8.10 alle 16.10).
Tempo normale: 28 ore per le classi prime dal lunedì al venerdì (dal lunedì a giovedì ore 8.10-12.10); 14.10-16.10; venerdì ore 8.10-12.10 con possibilità di mensa il lunedì ed il mercoledì) per le altre classi eventuale adeguamento alla nuova proposta orario su richiesta di tutti i genitori delle classi o permanenza fino ad esaurimento delle classi funzionanti su 6 giorni con rientro pomeridiano e possibilità di mensa il lunedì e il mercoledì.

SCUOLA SECONDARIA VILLANUOVA I GRADO SUL CLISI
Tempo normale: 30 ore da lunedì a sabato ore 8.00-13.00

SCUOLA SECONDARIA I GRADO PREVALLE
Tempo normale: 30 ore da lunedì a sabato ore 8.00-13.00;
Tempo normale: 30 ore da lunedì a venerdì ore 8.00-14.00;
Vanno ad esaurimento le due classi a tempo prolungato.

La collaborazione con i servizi educativi comunali vede il nostro Istituto impegnato nella coprogettazione dell'offerta extrascolastica dell'ente locale con la collaborazione con OPEN, il centro di aggregazione comunale per i preadolescenti presso la scuola secondaria di Prevalle e gli "spazio compiti" gestiti dalle amministrazioni comunali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. DI PREVALLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC86700Q
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI, 33 PREVALLE 25080 PREVALLE
Telefono	030603315
Email	BSIC86700Q@istruzione.it
Pec	bsic86700q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icprevalle.edu.it

❖ SCUOLA INFANZIA "ITALO CANTONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA86701L
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE, 3 PREVALLE 25080 PREVALLE

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA "FANTASIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA86702N
Indirizzo	VIA SILVIO PELLICO N.30 VILLANUOVA SUL CLISI 25089 VILLANUOVA SUL CLISI

❖ SCUOLA PRIMARIA "DON L.MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE86701T
Indirizzo	VIA DON GIOVANNI BECCALOSSI, 2/A PREVALLE 25080 PREVALLE
Numero Classi	18
Totale Alunni	347

❖ VILLANUOVA S/C "DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE86702V
Indirizzo	PIAZZA ROMA N.16 VILLANUOVA SUL CLISI 25089 VILLANUOVA SUL CLISI
Numero Classi	12
Totale Alunni	242

❖ G.VERGA PREVALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM86701R
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI, 33 PREVALLE 25080 PREVALLE
Numero Classi	9
Totale Alunni	169

❖ E. FERMI - VILLANUOVA S/C (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM86702T
Indirizzo	V.24 MAGGIO 9-VILLANUOVA S/C - 25089 VILLANUOVA SUL CLISI

Numero Classi	9
Totale Alunni	195

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Prevalle si e' costituito a partire dal 1 settembre 2015 attraverso l'unione dell'IC di Villanuova s/Clisi e del preesistente IC di Prevalle, situati in comuni non limitrofi della Valle Sabbia dei quali include tutte le scuole pubbliche . Pur non essendo confinanti, le due realta' territoriali presentano caratteristiche comuni: per entrambe la posizione geografica, la vicinanza ai centri di servizi, la disponibilita' di posti di lavoro e di unita' abitative hanno attirato cittadini provenienti da altre regioni italiane e da altri Paesi, soprattutto extracomunitari (circa 20% del totale dei residenti). I gruppi etnici piu' consistenti provengono dal continente europeo (Romania e Albania), dall'Africa (Marocco e Burkina Faso) e dall'Asia (Pakistan). In tutti i plessi sono presenti alunni con cittadinanza non italiana provenienti da quattro continenti (Europa, Asia, Africa e America) con una maggiore incidenza nelle scuole di Prevalle, dove costituiscono oltre un terzo della popolazione scolastica. L'eterogeneita' del contesto ambientale e culturale e delle situazioni familiari determinano bisogni socio-culturali molto diversificati e occasioni di arricchimento culturale reciproco.
Sia Prevalle sia Villanuova s/Clisi presentano piccole realta' imprenditoriali che, insieme allo sviluppo edilizio e alla posizione geografica (vicinanza alle industrie della Valle Sabbia) hanno determinato da alcuni anni un consistente afflusso di immigrati stranieri. In entrambi i comuni e' positiva la disponibilita' alla collaborazione della comunita' locale che interagisce in ambiti diversi (attivita' sportive, promozione della cultura, tutela della salute, ...) e con modalita' differenti con il mondo della scuola, la quale riesce ad attivare anche vari progetti a costo zero proprio grazie alla partecipazione, a livello individuale o di gruppo, di professionisti e associazioni. La collaborazione con i servizi educativi comunali vede il nostro Istituto impegnato nella coprogettazione dell'offerta extascolastica dell'ente locale (spazio compiti, Punto Prevalle, CAG Villanuova), il quale supporta la scuola attraverso il contributo per il diritto allo studio.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7

Approfondimento

I plessi dell'infanzia sono dotati di una LIM, così come tutte le classi delle due scuole secondarie e della scuola primaria di Villanuova sul Clisi.
E' in via di completamento la dotazione di LIM anche per tutte le classi della scuola primaria di Prevalle.
Le due scuole secondarie sono dotate di un laboratorio mobile.
Per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa ci si propone di dotare i plessi della scuola primaria di un laboratorio mobile, quelli della scuola secondaria di un secondo laboratorio mobile, incrementando il numero di pc a disposizione delle

alunne e degli alunni per l'attività didattica.
La sfida che vogliamo cogliere è quella di abbandonare le aule speciali per fare di ogni aula un ambiente di apprendimento, un laboratorio, dove la conoscenza si fa esperienza e diventa competenza.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**106**
Personale ATA	**26**

Approfondimento

Dall'anno 2017/18 è stato deciso di utilizzare due insegnanti di scuola primaria dell'organico dell'autonomia per creare una quarta classe prima presso la scuola di primaria di Prevalle.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Rafforzare gli apprendimenti, coltivare i talenti, sviluppare le competenze: questa è la missione che il nostro Istituto si è dato. Ma la nostra scuola, proprio per le caratteristiche socioambientali in cui si trova ad operare, intende anche proporre lo stare insieme, il convivere, come esperienza di appartenenza a d una comunità non solo scolastica.

Tali finalità sono coerenti con le priorità che sono state individuate attraverso il lavoro di autovalutazione e sono le seguenti:
- innalzare i livelli di apprendimento per garantire il successo formativo a tutti gli alunni, con particolare attenzione ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale;
- migliorare i risultati a livello di prove standardizzate nazionali;
- rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità plurale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Primaria: innalzare gli effettivi livelli di apprendimento in base ai traguardi finali previsti
Traguardi
garantire la corrispondenza tra voti e livelli

Priorità
Secondaria: Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni collocati in prima fascia
Traguardi
ridurre a meno di un terzo degli studenti licenziati quelli collocati in prima fascia

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Raggiungere il punteggio nazionale.
Traguardi
Raggiungere risultati uguali/superiori a quelli delle scuole con stesso background

Priorità
Ridurre la varianza tra le classi
Traguardi
Ridurre la varianza tra le classi al livello di riferimento nazionale

Competenze Chiave Europee

Priorità
Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni
Traguardi
Primaria: conseguire il livello A1 di Inglese da parte di tutti gli alunni Secondaria: conseguire il livello A2 di Inglese da parte di tutti gli alunni Innalzare il livello di competenze matematiche riducendo progressivamente gli esiti negativi

Priorità
Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, dei diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social
Traguardi
ridurre a meno del 5% studenti con giudizio di comportamento non adeguato al contesto

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola deve lavorare non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, ma il cui orizzonte è spostato più in là, è il non ancora: è questo il rischio

educativo consapevole e umile insieme di chi riconosce che educare è servire l'altro. La scuola è un'occasione, sta a noi farne una buona occasione affinché il nostro alunno diventi il miglior se stesso possibile in un cammino di libertà responsabile. Questo è anche il terreno della condivisione di intenti fra scuola e famiglia: aiutare il bambino, la bambina, il ragazzo, la ragazza a diventare il miglior se stesso possibile, non ciò che io voglio per lui o per lei, ma ciò che lui e lei portano in sé come seme che darà frutto e che noi adulti aiutiamo a coltivare. Attraverso questa visione condividiamo la stessa cura educativa nonostante le diverse competenze e modalità. Gli obiettivi formativi sono quindi riconducibili all'i care che vuole caratterizzare la missione educativa della nostra scuola e che si muove su alcune direzioni di cura: vogliamo essere una scuola che accoglie le diversità, che protegge i cuori, che promuove le intelligenze, che coltiva i talenti, che integra le differenze.

Pertanto tre sono le priorità che sono state individuate attraverso il lavoro di autovalutazione:
- innalzare i livelli di apprendimento per garantire il successo formativo a tutti gli alunni, con particolare attenzione ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale;
- migliorare i risultati a livello di prove standardizzate nazionali;
- rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità plurale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di

responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto

a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **CREAZIONE DI AULE LABORATORI DISCIPLINARI**

Descrizione Percorso

Questo percorso vuole contribuire a realizzare spazi educativi in cui l'alunno possa fare esperienza di un apprendimento significativo e l'insegnante diventi facilitatore ed orientatore. Si tratta di aderire al progetto Avanguardie educative di INDIRE realizzando aule laboratori disciplinari presso i due plessi di scuola secondaria. Le aule cosi organizzate favoriscono una didattica innovativa che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi migliorando la relazione tra docenti e alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare in maniera condivisa gli spazi della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, dei diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social

"Obiettivo:" Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, grazie

anche all'introduzione delle nuove tecnologie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire la socializzazione e l'integrazione fra alunni che trovano nella scuola talvolta l'unico autentico luogo di condivisione di vissuti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, dei diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO INDIRE AVANGUARDIE EDUCATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti ATA Studenti	Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastica e referenti scuola secondaria

Risultati Attesi

La partecipazione al progetto Avanguardie educative di INDIRE con adozione del Manifesto e dell'idea Aule laboratori disciplinari promuove e sostiene il cambiamento

verso una didattica innovativa. La partecipazione ad un progetto nazionale contribuisce alla sprovincializzazione del nostro Istituto
Gli studenti assumono un ruolo più attivo nel "fare scuola" e nel personalizzare le aule .I genitori sono coinvolti (ad esempio il gruppo di genitori manutentori) per la trasformazione delle aule.

❖ **REALIZZAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Descrizione Percorso

Questo percorso vuole rendere il curricolo verticale uno strumento che sempre più esca dall'ottica disciplinare per diventare uno strumento di ricerca flessibile, che renda significativo l'apprendimento e garantisca la costruzione di un percorso finalizzato a promuovere negli allievi le competenze chiave di cittadinanza, adeguato alle potenzialità di ciascuno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Primaria: innalzare gli effettivi livelli di apprendimento in base ai traguardi finali previsti

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Secondaria: Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni collocati in prima fascia

"Obiettivo:" Introdurre prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Recuperare lo svantaggio linguistico , coltivando i talenti (linguistici, espressivi , matematici)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Primaria: innalzare gli effettivi livelli di apprendimento in base ai traguardi finali previsti

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Secondaria: Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni collocati in prima fascia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, dei diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DIPARTIMENTI VERTICALI INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2022	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale valutazione

Risultati Attesi

Attraverso l'introduzione di Dipartimenti verticali, articolazioni del Collegio che raggruppano insegnanti di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) secondo una suddivisione di “ambito disciplinare” piuttosto vasto, non strettamente legati alle discipline si vuole raggiungere la verticalizzazione intesa quale creazione di una comunità professionale caratterizzata da una continuità pedagogica e dalla condivisione di linguaggi e pratiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI ACCOMPAGNAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2022	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastica

Risultati Attesi

Attivare un percorso di formazione (riferimento piano triennale di formazione) che si configuri come misura di accompagnamento,ma anche come valorizzazione professionale

❖ LA NOSTRA SCUOLA: UNA COMUNITÀ DI COMUNITÀ

Descrizione Percorso

Con questo percorso vogliamo migliorare lo scambio con le realtà associative e con i gruppi presenti sul territorio, ma anche all’interno dell’istituto scolastico fra vari gruppi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire la socializzazione e l'integrazione fra alunni che

trovano nella scuola talvolta l'unico autentico luogo di condivisione di vissuti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, dei diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare la presa in carico collegiale dei percorsi di continuità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, dei diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere incontri istituzionali formali e non ,tra docenti, famiglie e alunni del comprensivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, dei diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere le famiglie e le associazioni nella fase progettuale dell'Offerta Formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, dei diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social

"Obiettivo:" Ricorrere alla presenza di mediatori linguistici per organizzare incontri con le diverse comunità cui appartengono le famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, dei diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIPENSARE LE FESTE DELLA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Commissione scuolainmostra

Collaboratori della Dirigente scolastica

Risultati Attesi

Ripensare le feste della scuola come a momenti aggregativi e socializzanti, più che

spazi espositivi.
Inserire proposte interculturali culinarie, musicali, artistiche promosse dalle associazioni e dai mediatori culturali.
Consolidare la coprogettazione con l'AGe di Prevalle e l'Associazione genitori di Villanuova

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCUOLAPERTA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastica e staff

Risultati Attesi

Favorire l'apertura della scuola anche fuori orario mettendo a disposizione spazi e competenze.

Fare tesoro dell'ampliamento dell'apertura della scuola offerto dalla realizzazione dei vari laboratori realizzati grazie al Programma PON 2014-20 per garantire continuità all'iniziativa .

Creare un tavolo permanente di confronto sulle politiche educative con l'ente locale, le

parrocchie , le associazioni ed i servizi educativi del territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GENITORI SI CRESCE: ACCOGLIERE, PROTEGGERE, ACCOMPAGNARE, LASCIAR ANDARE...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	Consulenti esterni
	Genitori	Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastica Funzioni strumentali Inclusione ed Intercultura Presidente Consiglio di Istituto

Risultati Attesi

Si può cogliere il disagio dei genitori nei comportamenti ambivalenti sia con i figli che con gli insegnanti, negli atteggiamenti aggressivi, deboli o rinunciatari. Anche in questi casi la scuola può offrire le proprie competenze per aiutare a “leggere” tra le righe dei comportamenti dei figli, ad “interpretare” i loro bisogni, senza sentirsi giudicati nella loro capacità di essere genitori. Si intendono realizzare degli incontri a carattere laboratoriale in cui condividere problemi, difficoltà, ma anche risorse sulle principali questioni educative: conoscere le tappe evolutive infantili e adolescenziali, la gestione dei conflitti, educare senza mortificare, gioco di squadra in famiglia e con la scuola, crescere nella nuova era digitale: rischi ed opportunità; la nostre e le loro paure, aiutare i figli nelle scelte... Il corso per i genitori non avrà l’impostazione classica della lezione frontale seguita dalle domande al relatore, ma sarà fatto uso di studi di caso, simulazioni, lavori di piccolo e grande gruppo che permettono sia di discutere immediatamente le nozioni teoriche fornite, sia di socializzare esperienze, dubbi, richieste. Il perorso verrà avviato a partire dall'a.s. 2019/20. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione delle famiglie, sarà richiesta, alla fine del percorso, la compilazione di un questionario, i cui risultati costituiranno una base da cui partire per la ridefinizione della proposta per gli anni successivi e verranno condivisi in occasione dei consigli di classe e di interclasse e delle assemblee con i genitori

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Grazie all'impiego dell'organico dell'autonomia è stato possibile nella scuola primaria avere alcune ore stabili di compresenze didattiche e attivare percorsi stabili di alfabetizzazione rivolti ad alunni NAI.

Sempre utilizzando la dotazione organica dell'autonomia è realizzata per le classi seconde della scuola secondaria un'attività di coteaching di lingua inglese.

Nella scuola primaria è diffusa la metodologia del cooperative learning ed è in atto in alcune classi una sperimentazione dell'insegnamento tramite EAS. E' pratica diffusa l'uso delle nuove tecnologie per l'apprendimento attraverso la creazione di classi virtuali

Sia a livello di scuola primaria (italiano-matematica), sia a livello di scuola secondaria (per tutte le discipline) sono state introdotte prove comuni per la valutazione degli apprendimenti e per il confronto sul raggiungimento dei traguardi previsti e sulla varianza fra le classi. Ciò ha portato ad introdurre riunioni per ambiti disciplinari anche alla scuola primaria oltre a quella secondaria.

Nella scuola secondaria è diffusa la programmazione didattica attraverso compiti di realtà multidisciplinari. Così come risulta pratica consolidata il lavoro per classi aperte e per gruppi di livello ed eterogenei.

Paticolarmente innovativo è il progetto "Una scuola senza confine" che vede lavorare insieme per classi aperte e gruppi eterogenei gli insegnanti di IRC e di attività alternativa della scuola primaria nell'ottica di favorire il dialogo religioso e nella ricerca di ciò che ci accomuna e che favorisce l'incontro.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nella Scuola Secondaria si va diffondendo l'utilizzo della piattaforma "Google Classroom", che permette la creazione di classi virtuali all'interno delle quali docenti e alunni possono scambiarsi materiali, indicazioni di lavoro, compiti. Ciò offrirà inoltre la possibilità di innovare ulteriormente la didattica, non solo attraverso metodologie quali ad esempio la "classe capovolta", ma anche consentendo una maggiore personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

“Caffè didattico” :

Apertura di uno spazio di incontro per docenti a scuola per confronti ed elaborazioni di proposte didattiche o piste di approfondimento con un facilitatore che proponga l’argomento del giorno. Si vuole così sostenere l’attivazione di spazi di incontro per rafforzare il senso di appartenenza ad un’unica comunità professionale e nello stesso tempo far emergere e valorizzare le competenze professionali esistenti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'adesione al progetto Avanguardie educative di INDIRE consentirà la realizzazione di aule laboratori disciplinari per la Scuola Secondaria col duplice obiettivo di realizzare ambienti di apprendimento innovativi e favorire la socializzazione e l'integrazione fra gli alunni.

Tale organizzazione degli spazi della scuola favorirà inoltre una maggiore integrazione delle TIC alla didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA "ITALO CANTONI" BSAA86701L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA "FANTASIA" BSAA86702N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA "DON L.MILANI" BSEE86701T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VILLANUOVA S/C "DON MILANI" BSEE86702V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G.VERGA PREVALLE BSMM86701R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

E. FERMI - VILLANUOVA S/C BSMM86702T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.

Anche l'art. 4 del DPR 275/99 prevede l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

Pertanto a livello di scuola primaria è stato scelta la suddivisione in tre macro-aree oggetto di certificazione:

*AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA (*italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine, educazione fisica) 13 ore di insegnamento;

*AREA STORICO-GEOGRAFICA (*storia, geografia) 4 ore di insegnamento;

*AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA (*matematica, scienze, tecnologia) 9 ore di insegnamento;

IRC/ materia alternativa 2 ore di insegnamento.

Pertanto l'orario di insegnamento per classi sarà il seguente:

Classe prima: AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA 10 ore italiano, musica, arte e immagine; 1 ora inglese; 2 ore ed. fisica. AREA STORICO-GEOGRAFICA 4 ore storia, geografia.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA 9 ore matematica, scienze, tecnologia.

IRC/ MATERIA ALTERNATIVA 2 ore.

Classe seconda: AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA 9 ore italiano, musica,

arte e immagine; 2 ore inglese; 2 ore ed. fisica.

AREA STORICO-GEOGRAFICA 4 ore storia, geografia.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA 9 ore matematica, scienze, tecnologia.

IRC/ MATERIA ALTERNATIVA 2 ore.

Classi terza, quarta, quinta: AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA 8 ore italiano, musica, arte e immagine; 3 ore inglese; 2 ore ed. fisica.

AREA STORICO-GEOGRAFICA 4 ore storia, geografia;

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA 9 ore matematica, scienze, tecnologia;

IRC/ MATERIA ALTERNATIVA 2 ore.

Per quanto riguarda l'insegnamento di Tecnologia, riconoscendone la trasversalità disciplinare per lo sviluppo delle competenze, come indicato dalle IN2012, si ritiene che esso afferisca a più aree, ma sia riconducibile all'area matematico-scientifico-tecnologica per la valutazione.

Per quanto riguarda musica, arte e immagine, scienze deve essere garantito un insegnamento annuo non inferiore a 33 ore.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
I.C. DI PREVALLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA La programmazione fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012. Nella scuola per l'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare linee di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte promuovere la competenza, che in questa età va intesa in modo globale ed unitario in riferimento ai diversi campi di esperienza. Il progetto educativo della scuola dell'infanzia è consultabile sul sito dell'Istituto http://www.icprevalle.gov.it/progetto-educativo-scuola-dellinfanzia/ SCUOLA PRIMARIA La programmazione fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012. L'orario di lavoro del docente prevede due ore di programmazione settimanale che nel nostro Istituto si svolgono il mercoledì. Al fine di confrontare le scelte curricolari e di ricondurle ad un unico curricolo di Istituto, il secondo mercoledì dei mesi di novembre, gennaio, marzo e maggio è utilizzato per uno scambio sulla programmazione (a livello di classi parallele o di discipline) da parte dei docenti dei due plessi di scuola primaria. La programmazione del singolo docente costituisce il piano di lavoro annuale che viene consegnato entro il 31 ottobre a cui segue la relazione di verifica finale. Il curricolo della scuola primaria è consultabile sul sito dell'Istituto http://www.icprevalle.gov.it/curricolo-scuola-primaria/ SCUOLA SECONDARIA I principali documenti della programmazione educativa e didattica sono: A - programmazione educativa e didattica della classe; B –programmazione dei gruppi disciplinari; C –programmazione del singolo docente. A) La programmazione educativa e didattica viene effettuata dai consigli di classe nel mese di ottobre. Nell'elaborazione della Programmazione Educativa e Didattica della Classe, ogni Consiglio di Classe partendo dall'analisi della situazione della classe e della presenza di alunni portatori di bisogni educativi speciali, dichiara gli obiettivi formativi, i metodi e gli strumenti adottati, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Vengono inoltre inseriti la proposta annuale delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, la programmazione delle attività curricolari ed extracurricolari (previste dai progetti deliberati per l'ampliamento dell'offerta formativa ad es. attività di orientamento, di educazione alla salute). Nel corso dell'anno il Consiglio di Classe verifica l'attuazione della programmazione ed al termine dell'anno scolastico ha luogo la valutazione complessiva, tramite una relazione finale della classe. B) La programmazione dei gruppi disciplinari condivisa e verificata nelle riunioni per ambiti disciplinari così come previste nel Piano annuale delle attività. C) La programmazione del singolo docente costituisce il piano di lavoro annuale che viene consegnato entro il 31 ottobre a cui segue la relazione di verifica finale. Il curricolo della scuola secondaria è consultabile sul sito dell'Istituto http://www.icprevalle.gov.it/curricoli_scuola_secondaria/

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I CARE "UNA CORNICE UNIFICANTE"

Anche su una parete della nostra scuola c'è scritto grande "I CARE". Il motto dei giovani americani migliori: me ne importa, mi sta a cuore, adottato da don Milani, sacerdote educatore cui sono intitolati i due plessi della nostra scuola primaria. Ma che cosa può "stare a cuore" ad una scuola ed alla nostra in particolare? Il Collegio Docenti nel tentativo di ricondurre ad unità le proposte di ampliamento dell'offerta formativa ha individuato 5 aree:
BENESSERE...ORIENTAMENTO...INCLUSIONE...VALORIZZAZIONE...PARTECIPAZIONE Tre sono i percorsi progettuali di istituto che coinvolgono in modo integrato e progressivo tutta la nostra comunità: PROGETTO COMPRENSIBILMENTE COMPRENSIVI Il progetto si rivolge a tre direttrici ben specifiche: A . L'INSEGNAMENTO DI ITALIANO L2 data la numerosa presenza di alunni non italiani, molti di prima alfabetizzazione soprattutto nei plessi di Prevalle - Un progetto intercultura che parte dalla scuola dell'infanzia; B . il potenziamento di Lingua inglese come lingua veicolare per l'apprendimento; (introduzione di alcune ore di CONVERSATORE MADRELINGUA nelle classi terze della scuola secondaria, dall'anno 2017/18 anche nelle classi quinte della scuola primaria e dall'a.s. 2018/19 introduzione di alcune ore di CONVERSATORE MADRELINGUA TEDESCA nelle classi terze e nelle classi seconde della scuola secondaria); C . lo sviluppo di esperienze orientate ad una didattica per competenze; PROGETTO CRESCIAMO INSIEME CON LA MATEMATICA Il potenziamento della matematica nell'Istituto Comprensivo si sviluppa con il LABORATORIO DI MATEMATICA della Scuola dell'Infanzia ed i Progetti di GIOCHI MATEMATICI delle Scuole Primaria e Secondaria (Partecipazione ai Giochi matematici Università Bocconi /Pristem: Giochi d'autunno e Giochi internazionali). Dall'anno scolastico 2017/18 è introdotto un laboratorio di scacchi per le classi quarte della scuola primaria. PROGETTO CRESCIAMO INSIEME CON LA MUSICA Grazie alla collaborazione con la BANDA CITTADINA sono attivati percorsi di educazione musicale nelle classi della scuola primaria, con qualche incursione anche nella scuola secondaria. Laboratori musicali sono inseriti anche nella programmazione della scuola dell'infanzia in orario curricolare ed extracurricolare. Le classi terze della scuola primaria aderiscono ad OPERA DOMANI un progetto che intende avvicinare gli alunni all'opera lirica. Ogni anno AsLiCo seleziona un'opera lirica da presentare a bambini e ragazzi e offre agli insegnanti un percorso didattico per preparare gli studenti allo spettacolo. Inoltre l'adesione a questa proposta consente

agli alunni di entrare come coprotagonisti in un allestimento operistico e in un vero teatro quale il teatro Grande di Brescia.

- **AREA BENESSERE/ INCLUSIONE**

Obiettivi formativi Comma 7 art.1 legge 107/2015 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea: Azioni e progetti • Progetto "Comprensibilmente comprensivi" • Progetti di etwinning (Docenti di inglese e tedesco scuola secondaria) Obiettivi formativi Comma 7 art.1 legge 107/2015: alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; Azioni e progetti : • Progetto "Bambini senza confini" (Scuola dell'infanzia); • Percorsi di prima alfabetizzazione per alunni NAI; • Progetti di rinforzo linguistico per alunni non italofoni; • Progetto "Incontriamoci a scuola" (presenza di mediatori linguistici e culturali). Obiettivi formativi Comma 7 art.1 legge 107/2015: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Azioni e progetti: • Progetto sportello di ascolto; • Progetto "Tutti per uno uno per tutti" (scuola primaria); • Progetto InsuperAbili: la valorizzazione delle differenze come possibilità per una scuola veramente inclusiva; • Adesione Piano di azione Programma MIUR: Generazioni Connesse. Obiettivi formativi Comma 7 art.1 legge 107/2015: Apertura pomeridiana delle scuole. Azioni e progetti: • Collaborazione con il Punto ragazzi, con OPEN e con lo Spaziocompiti; • Attivazione laboratori tramite partecipazione ad AVVISI PON Per la scuola 2014-2020; • Orientamento: Lab. orientamento; • Lab.Yoga, Lab. Musica, Lab. Arte (scuola dell'infanzia). Obiettivi formativi Comma 7 art.1 legge 107/2015: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Azioni e Progetti: • Giornate dello sport; • Progetti a cura delle associazioni sportive locali (karaté, minivolley, basket); • Partecipazione al progetto CONI Sport di classe (scuola primaria); • Gruppo sportivo (scuola secondaria).

- **AREA ORIENTAMENTO**

Obiettivi formativi Comma 7 art.1 legge 107/2015: valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; definizione di un sistema di orientamento. Azioni e Progetti: • Progetto orientamento rete d'ambito Garda-Vallesabbia; • Partecipazione al PMI Day;

- **AREA VALORIZZAZIONE**

Obiettivi formativi Comma 7 art.1 legge 107/2015: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; Azioni e Progetti: • Progetto cresciamo insieme con la musica; • Laboratorio teatrale; • Laboratorio di fumetto (scuola secondaria). Obiettivi formativi Comma 7 art.1 legge 107/2015: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Azioni e Progetti: • Progetto cresciamo insieme con la matematica; • Progetto giochi matematici (PRISTEM-Bocconi); • Progetto scacchi. Obiettivi formativi Comma 7 art.1 legge 107/2015: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network. Azioni e Progetti: • Progetti PNSD; • Progetto "Nuovi occhi per i media" (scuola secondaria). Obiettivi formativi Comma 7 art.1 legge 107/2015: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche. Azioni e progetti: • Attivazione laboratori tramite partecipazione ad AVVISI PON Per la scuola 2014-2020; • Competenze di base: lab. potenziamento matematica, lab. italiano L2, lab. inglese madrelingua; • Cittadinanza europea: lab. teatrale, lab. Tedesco madrelingua.

- **AREA PARTECIPAZIONE**

Obiettivi formativi Comma 7 art.1 legge 107/2015: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Azioni e Progetti: • Progetto memoria storica ed impegno civile: laboratori di storia locale e di cittadinanza attiva (scuola secondaria); • Progetto

partecipazione alle feste nazionali (scuola primaria e secondaria); • Incontri di sensibilizzazione al volontariato (Scuola secondaria); • Consiglio comunale dei ragazzi (scuola primaria e secondaria di Villanuova).

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Obiettivo**: <u>definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.</u> L'attività mira all'istituzione di un tavolo tecnico a livello d'ambito o di rete, per declinare in modo chiaro, semplice e condiviso, quali traguardi di competenza digitale siano considerati indispensabili per ciascuno dei nostri studenti al termine di ogni ciclo di studio. Si porrà l'attenzione alla creazione di una 'intelaiatura', una griglia di riferimento che ogni istituzione scolastica adatta alla propria specifica realtà e riempie dei contenuti che le sono più propri, che meglio ne rappresentano la specificità territoriale e contestuale nel senso più ampio del termine. L'attività sarà principalmente indirizzata agli Animatori Digitali e ai docente di discipline tecnologiche dell'ambito o della rete. • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Obiettivo: sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. Il nostro Istituto punta allo sviluppo di metodologie innovative che, attraverso l'utilizzo di piattaforme e software OpenSource (per citarne alcuni: Classdojo, G Suite, Scratch, Prezi), permetta la condivisione di materiale didattico autoprodotto e di esperienze didattiche che abbiano come fondamento l'approccio multidisciplinare e digitale, sia a livello docente-docente, sia docente-alunno, come la lettura e scrittura in ambienti digitali (Classroom). La presenza degli atelier creativi permetterà inoltre di sviluppare modalità didattiche legate al pensiero computazionale, con il sussidio di programmi che aprano agli studenti una strada verso il mondo della progettazione di oggetti e della programmazione grafica. • Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Obiettivo**: coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'. Il pensiero computazionale è una della grandi sfide del PNSD, ed è fondamentale che questo venga appreso fin dai primi anni della scuola primaria. L'obiettivo sarà quello di rendere le attività legate al problem solving e allo sviluppo di algoritmi esecutivi, strutturali e diffuse su tutti plessi di scuola primaria dell'Istituto, con l'ausilio

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	di programmi quali Scratch e la partecipazione ad eventi quali L'Ora del Codice, organizzato dal MIT in collaborazione con il MIUR (Programma il futuro), puntando poi all'acquisizione di materiale robotico mirato (LegoWeDo, BeeBot), permettendo ad ogni alunno della scuola primaria di svolgere un corpus di non meno di 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale. • Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Obiettivo**: innovare i curricoli scolastici. Fondamentale sarà l'aggiornamento del curricolo di "Tecnologia" nella secondaria di I grado, che sarà possibile solo dopo aver attivato un tavolo di confronto a livello di ambito o rete sul framework comune per le competenze digitali degli studenti. I docenti di tecnologia saranno quindi i principali protagonisti, elaborando e aggiornando il proprio curricolo disciplinare alla luce delle innovazioni tecnologiche e delle competenze richieste ai nostri studenti nel mondo digitale e informatico. Il tradizionale "disegno tecnico" verrà supportato dalle nuove applicazioni di creatività digitale, passando poi per la progettazione, l'analisi e la visualizzazione dei dati, fino allo studio del rapporto tra digitale e materia fisica, essendo già presenti all'interno del curricolo disciplinare elementi di studio quali lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Obiettivo**: incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica. L'apertura della G Suite e del Classroom per i nostri studenti permette di puntare su uno sviluppo della didattica non solo in chiave tecnologica ma anche in funzione dell'abbattimento di discriminazioni di ogni genere, a partire da quella economica della famiglia, in un'ottica di condivisione e di collaborazione nella crescita delle competenze di ogni studente, fino all'inclusione scolastica degli alunni con particolari bisogni educativi. Le risorse didattiche digitali saranno quindi fruibili tramite siti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line. Necessaria sarà, quindi, un'azione di accompagnamento verso la consapevolezza della navigazione nel Web, in particolare con un attento sguardo alla gestione dei dati personali degli studenti e della privacy, nel caso delle sempre più intensive interazioni sulle piattaforme online per la didattica.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Alta formazione digitale

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	Obiettivi: rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica; promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali; sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica. La formazione è componente fondamentale dell'Istituzione scolastica, ma per essere efficace non può limitarsi alla mera alfabetizzazione di base sulle tecnologie, e soprattutto deve presentare un'azione di accompagnamento, per permettere alla tecnologia di parlare con il linguaggio della didattica: questa è la priorità del nostro Istituto. La formazione relativa alle nuove tecnologie didattiche sarà quindi "accompagnamento e aggiornamento", non trasmissione o semplice erogazione di corsi, su una molteplicità di modelli metodologici e di applicativi sviluppati nel corso degli ultimi anni, sempre tenendo presente l'esigenza e i bisogni del personale scolastico, anche attraverso azioni di diffusione e condivisione di rete, di ambito, di provincia.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
SCUOLA INFANZIA "ITALO CANTONI" - BSAA86701L
SCUOLA DELL'INFANZIA "FANTASIA" - BSAA86702N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'infanzia si è dotata di griglie interne di osservazione anche finalizzate all'individuazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento (questionario IPDA). Dall'anno scolastico 2016/17 è in adozione un modello di certificazione delle competenze, strumento di continuità per il passaggio alla scuola primaria.

ALLEGATI: Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
G.VERGA PREVALLE - BSMM86701R
E. FERMI - VILLANUOVA S/C - BSMM86702T

Criteri di valutazione comuni:

Da un paio di anni l'Istituto attraverso una lavoro di confronto a livello di ambiti disciplinari, consigli di interclasse e di classe si è dotato di criteri comuni di valutazione degli apprendimenti che sono consultabili sul sito della scuola al link http://www.icprevalle.gov.it/curricoli_scuola_secondaria/

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Sono state individuate delle aree di osservazione, con relativi descrittori, al fine di avere una griglia di osservazione non solo utile al fine della valutazione, ma che costituisca un valido strumento di autovalutazione (vedi allegato).

ALLEGATI: IC PREVALLE VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERIO PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Nonostante la personalizzazione del percorso di apprendimento pianificato dal C.d.C. e le strategie di recupero proposte, l'alunno non ha manifestato i progressi necessari ad affrontare serenamente e produttivamente la classe successiva. Si individua, pertanto, nella non ammissione un'opportunità di crescita e di sviluppo del percorso educativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi fissati nella programmazione collegiale o curricolare o che comunque hanno fatto registrare significativi progressi rispetto alla situazione di partenza.
In deroga a quanto sopra espresso per quegli alunni che fanno registrare valutazioni negative in alcune discipline del curricolo, il Consiglio di classe dovrà valutare:
- il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati o almeno un progresso rispetto alla situazione iniziale;
- i progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza nelle varie discipline, quanto la classe di appartenenza faciliti il processo di maturazione in corso, il positivo grado di socializzazione raggiunto con la classe, eventuali situazioni familiari problematiche, e motivarne l'ammissione all'esame di Stato.
CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI TERZA SCUOLA SECONDARIA I grado:

Si verifica la media dell'ultimo anno, che può essere arrotondata al rialzo se vi è una di queste condizioni:
• scostamento positivo della media dei voti dell'alunno dalla media della classe per ogni anno scolastico;
• il comportamento sempre positivo;
• presenza di certificazioni (partecipazione attiva a progetti/ gare sportive);
Viene fatta salva la possibilità al Consiglio di Classe di derogare, motivando la scelta.

Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte tenendo conto del piano educativo individualizzato.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

LA VALUTAZIONE ALLA LUCE DEL DECRETO LEGISLATIVO 62/2017:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa

ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.
La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.
In relazione alle disposizioni ministeriali vigenti le modalità di valutazione per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado sono così determinate:

- la valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica;

- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (DM n. 254/2012), è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado;

- la valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva

specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella scuola primaria i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO E I RISULTATI DI APPRENDIMENTO
La valutazione rappresenta un capitolo molto importante e complesso all'interno del sistema scolastico, in quanto rappresenta uno strumento indispensabile per raccogliere dati ed informazioni utili per riflettere sulla programmazione delle attività e per costruire pratiche di miglioramento.
La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze ed abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e le singole materie) degli alunni. E' il punto di partenza per definire il percorso didattico.
La valutazione formativa intermedia in itinere accompagna il processo didattico per accertare e monitorare, attraverso un'ampia tipologia di prove (orali, scritte, pratiche, compiti di realtà e/o realizzazioni di prodotti e progetti) i livelli di apprendimento e le competenze raggiunte e per attivare tempestivamente le opportune azioni correttive o compensative. Oltre agli aspetti misurabili

dell'apprendimento, si raccolgono informazioni sistematiche e continuative in merito a ciò che può condizionare l'apprendimento e il rendimento degli allievi come la partecipazione, l'attenzione, la collaborazione, l'interesse, l'autonomia, il metodo di lavoro.
La valutazione finale si colloca alla fine di un quadrimestre e alla fine dell'anno e ha lo scopo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento in relazione al livello di partenza. E' il risultato degli elementi delle prime due fasi (diagnostica e formativa) e delle osservazioni sistematiche circa il metodo di studio, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi. E' una valutazione di tipo certificativo.

Il Documento di valutazione per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria prevede:
- una valutazione del comportamento da esprimersi attraverso i giudizi a loro volta illustrati dai descrittori secondo i parametri specificati;
- una valutazione per ogni disciplina da esprimersi attraverso voto numerico espresso in decimi secondo quanto previsto dalle griglie di valutazione delle prove;
- una descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
- una nota di valutazione, espressa con un giudizio sintetico comunicata alle famiglie in un documento a parte, per gli alunni che frequentano l'Insegnamento della Religione cattolica o le Attività didattiche formative, alternative all'IRC.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti di apprendimento sono consultabili attraverso il Registro Elettronico. I rapporti scuola-famiglia sono normati dal Regolamento di Istituto artt. 37 e 38. Durante i quadrimestri, i consigli di classe ristretti alla sola componente dei docenti costituiscono momenti di verifica sull'andamento didattico e disciplinare della classe e dei singoli alunni. Il Consiglio di classe può prevedere la convocazione delle famiglie o l'invio di una comunicazione riguardante il percorso formativo dell'alunno, fermo restando l'obbligo della restituzione alle famiglie dei risultati della valutazione intermedia e finale.

A seconda poi delle modalità di attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, delle stesse viene data comunicazione alle famiglie o attraverso la registrazione delle attività sul Registro

elettronico o mediante apposito avviso.

CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Al fine di conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le aree/discipline e assegnare il voto finale si stabilisce quanto segue:
• La rilevazione degli apprendimenti rispetto alle conoscenze e alle abilità sarà effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semistrutturate, prove scritte, orali e pratiche, le prove saranno valutate sulla base di griglie predisposte e concordate tra i docenti della stessa disciplina/area.
• La rilevazione delle competenze trasversali/sovradisciplinari e delle competenze specifiche disciplinari avverrà tramite prove e compiti riferiti a situazioni reali, aperte e problematiche (prove autentiche, compiti di realtà, progetti e autobiografie) che saranno valutate sulla base di rubriche valutative.

Nella scuola secondaria la valutazione prevede almeno 3 prove di accertamento per quadrimestre afferenti a diverse modalità di verifica.

Nella nostra scuola, per le ovvie implicazioni pedagogiche e didattiche, il corpo docenti non ritiene debbano essere utilizzati i voti dall' 1 al 3 nella scuola secondaria e dall'1 al 4 nella scuola primaria. Si ricorre all'utilizzo del 3 alla scuola secondaria solo per la consegna della prova scritta in bianco e ciò sia al fine di stigmatizzare la mancanza di impegno e collaborazione di chi, pur non avendo gap linguistici o cognitivi, non tenta neppure di svolgere la prova, sia per differenziare la stessa da una svolta, seppure in maniera sommaria, e gravemente insufficiente. Nelle prove di verifica è consentito l'uso del mezzo voto, non sono consentiti altri segni (+,-).

• Il giudizio finale di profitto sarà ulteriormente spiegato con una descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Il documento di certificazione, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione

scolastica o formativa del ciclo successivo.
La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.
Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.
La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.
Dall'a.s. 2016/17 anche la scuola dell'Infanzia si è dotata di un modello di certificazione delle competenza quale utile strumento anche di continuità nel passaggio alla scuola primaria per le bambine ed i bambini di 5 anni. I modelli di certificazione sono pubblicati sul sito della scuola.

Altro:

CRITERI DI VALUTAZIONE IRC e MATERIA ALTERNATIVA
vedi allegato

ALLEGATI: VALUTAZIONE-IRC-e-MATERIA-ALTERNATIVA-IC-PREVALLE-.pdf

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria :

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
Le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.
Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio

di classe e debitamente verbalizzate.
All'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia viene comunicato il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno.
Alunni che si avvalgono di IRC (o dell'attività alternativa):
Monte ore settimanale 30
Monte ore annuale 990
Numero ore minimo di presenze 743
Numero ore massimo di assenze 247
Per gli alunni che non avvalendosi di IRC hanno richiesto l'uscita anticipata o l'entrata posticipata bisogna ricalcolare la proporzione togliendo 33 ore dal monte ore annuale al fine della personalizzazione dell'orario.
Il Collegio dei Docenti ha deliberato che possono essere ammesse deroghe al limite delle presenze ai fini della validità dell'anno scolastico per i seguenti motivi:

- presenza di patologie gravi e ricorrenti accertate (gravi motivi di salute adeguatamente documentati);
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazioni ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- gravi motivi di carattere familiare certificati e verificati (esclusi viaggi in famiglia).

Tutte le assenze continuative, riferite alle motivazioni indicate, dovranno essere documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà normalmente conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Nel calcolo delle assenze debbono essere computati sia gli ingressi posticipati sia le uscite anticipate effettuate su richiesta delle famiglie. I coordinatori di classe cureranno durante l'anno l'accertamento delle ore di assenza effettuate dagli studenti e la relativa comunicazione alle famiglie nei casi potenzialmente più critici.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
SCUOLA PRIMARIA "DON L.MILANI" - BSEE86701T
VILLANUOVA S/C "DON MILANI" - BSEE86702V

Criteri di valutazione comuni:

Da un paio di anni l'Istituto attraverso una lavoro di confronto a livello di ambiti disciplinari, consigli di interclasse e di classe si è dotato di criteri comuni di valutazione degli apprendimenti che sono consultabili sul sito della scuola al link http://www.icprevalle.gov.it/curricolo-scuola-primaria/

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Sono state individuate delle aree di osservazione, con relativi descrittori, al fine di avere una griglia di osservazione non solo utile al fine della valutazione, ma che costituisca un valido strumento di autovalutazione (vedi allegato).

ALLEGATI: IC.pdf

Criteri di valutazione IRC e Attività alternativa:

CRITERI DI VALUTAZIONE IRC e MATERIA ALTERNATIVA
vedi allegato

ALLEGATI: Livelli valutazione irc NUOVIx2019-20.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La necessità di cambiamento, data dal contesto socio-culturale in cui l'istituto si trova, ha imposto una crescente attenzione all'inclusione degli studenti. Il cambiamento principale è avvenuto con il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari in favore di approcci flessibili, adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni.
Considerando l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) come un processo continuo e complesso, richiedente

competenze, risorse e lavoro di coordinamento con i servizi pubblici, con le famiglie e con i docenti, in una logica di rete, di interscambio di esperienze e di ricerca-azione, sono stati attivati un GLI, una commissione Inclusione, una commissione Intercultura e due Funzioni Strumentali distinte operanti. L'Istituto Comprensivo ha aderito alle reti territoriali di supporto e fa capo al CTI- Garda ValleSabbia per l'Intercultura e per la Disabilità.
La scuola propone ai propri docenti attività di formazione legate a tali tematiche, svolte nell'Istituto o realizzate dalla Rete di riferimento.
Al fine di valorizzare la scuola come facilitatore dell'apprendimento e della partecipazione sociale nonché fattore di promozione sociale, è stato attivato un progetto "InSuperAbili" che coinvolge da anni la scuola dell'infanzia e primaria con attività di riflessione guidata, giochi e laboratori anche in collaborazione con il territorio, la scuola secondaria con la corsa campestre in cui docenti ed alunni hanno gareggiato mostrando una piena inclusione.
Per quanto riguarda gli alunni stranieri, vengono attivati percorsi di alfabetizzazione a diversi livelli (in orario curricolare e extracurricolare).
La predisposizione di PEI e PDP (dopo un'apposita formazione si è adottato il modello proposto dall'UST) per alunni con BES coinvolge tutti i docenti, gli insegnanti di sostegno collaborano regolarmente e in modo proficuo con gli insegnanti curricolari e adottano di comune accordo le strategie adeguate all'inclusione di ogni alunno in base alle sue specifiche necessità (attività in classe, nel piccolo gruppo, rapporto uno a uno). Anche il rapporto con gli assistenti ad personam è positivo.

Punti di debolezza

Le attività di valorizzazione delle differenze culturali che coinvolgono le famiglie degli alunni stranieri sono assenti. Una delle cause è l'esiguità delle risorse finanziarie: i fondi destinati all'Intercultura per le Aree a rischio sono vincolati alle attività di insegnamento e non possono essere utilizzati per attività diverse o

per l'acquisto di materiali. Le risorse aggiuntive per le ore di alfabetizzazione non sono state adeguatamente assegnate, esse risultano esigue rispetto alla *complessità* delle classi.
I tempi delle valutazioni, delle certificazioni, dell'invio ai collegi non sono rispondenti alla tempistica scolastica. Gli incontri con la NPI spesso vengono effettuati dopo la data di consegna dei Piani Educativi Individualizzati alle famiglie. Per garantire la qualità e la continuità necessaria vi è un maggior bisogno di docenti di ruolo specializzati. Vi è un'alta presenza di docenti di sostegno a TD con la conseguente impossibilità di confermare le nomina di tali docenti per gli anni scolastici successivi.

Recupero e potenziamento
Punti di forza

Le azioni di recupero e potenziamento rispondono alla necessità di prevenire il disagio e favorire il successo scolastico e formativo. Esse avvengono sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. In entrambi i plessi le azioni di recupero si realizzano a gruppi di livello sia interni alle classi che a classi aperte, anche con corsi pomeridiani. Presso la scuola Secondaria si dedica la settimana successiva agli scrutini del primo quadrimestre al recupero. Lo spazio compiti pomeridiano viene gestito per la secondaria di Prevalle dall'ente locale, mentre gli alunni della Secondaria di Villanuova possono contare sulla presenza di ex-docenti coinvolti in progetti di recupero in orario curricolare. Le azioni di potenziamento comprendono, oltre alle attività a gruppi di livello, la partecipazione a iniziative interne ed esterne alla scuola (Giochi matematici, conversazione con madrelingua inglese...) Sia i giochi matematici sia il potenziamento della lingua inglese nel corso del presente anno scolastico riguardano la primaria e la secondaria. La partecipazione agli Avvisi FSE Pon per la scuola favoriranno azioni di recupero e di potenziamento.
Punti di debolezza
Le azioni di recupero prevalgono su quelle di potenziamento, anche in termini di risorse orarie e finanziarie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Associazioni Famiglie ente locale/rappresentante servizi sociali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è un progetto operativo interistituzionale riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali dell'alunno. Contiene: - finalità e obiettivi didattici; - itinerari di lavoro; - tecnologie; - metodologie, tecniche e verifiche; - modalità di coinvolgimento della famiglia. Si definisce entro la fine del mese di novembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Operatori della scuola, operatori dei servizi sanitari e sociali, familiari.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La nostra scuola favorisce favorisce relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare ed ottimizzare il successo formativo scolastico. La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi negli organi collegiali. Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita e di formazione dei loro figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	formulazione ed attuazione di progetti
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione uscite didattiche

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI. Tiene conto delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza. La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: -validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine; - validità delle strategie didattico-educative; -validità degli accorgimenti organizzativi (orario proposto, figure educative coinvolte, luoghi, raggruppamenti, etc).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado inizia già al

secondo anno della scuola secondaria di primo grado. Vede coinvolti anche i genitori, agenzie quali ASL, NPI, ente locale, referenti inclusione scuole superiori.

Approfondimento

All'interno dell'Istituto vi sono due figure strumentali assegnate una all'area Inclusione e l'altra all'Intercultura. Questi due assi portanti risultano trasversali a tutta la progettualità dell'Istituto.

La scuola si è dotata di un Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, di un Vademecum per le attività di sostegno, di una guida per DSA, che insieme al Piano annuale per l'Inclusione sono consultabili sul sito della scuola http://www.icprevalle.gov.it/per_una_scuola_inclusiva/

Il PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA costituisce uno strumento di lavoro che:
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, l'Istituto comprensivo si propone di:
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri;
- sostenerli nella fase d'adattamento;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in assenza del Collaboratore Vicario; Firma sui documenti della scuola con rilevanza interna/esterna in caso di straordinarietà e urgenza in assenza del D.S. e del collaboratore vicario; Coordinamento, assieme al DS, del Piano Annuale delle Attività della scuola secondaria; Collaborazione con il Responsabile di Plesso della scuola secondaria su ogni attività straordinaria e urgente; Responsabile relazioni esterne per la scuola secondaria in collaborazione con il DS; Monitoraggio, assieme al DS, dei piani individuali degli insegnanti della scuola secondaria. Referente Area Docenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff della Dirigente è composto da un collaboratore vicario e da una collaboratrice vicaria, dalla DSGA e dalle referenti di plesso . Queste ultime svolgono azioni di coordinamento curando le azioni di routine per il buon funzionamento dei plessi (ad esempio le sostituzioni dei colleghi) ,le relazioni con i colleghi e con il	6

	personale di segreteria e l'organizzazione degli spazi. Compiti dei referenti e nominativi degli stessi sono riportati annualmente nella CARTA DEI SERVIZI pubblicata sul sito http://www.icprevalle.gov.it/carta-dei-servizi/	
Funzione strumentale	Il collegio Docenti ha individuato quali aree di interesse INCLUSIONE, INTERCULTURA, NUOVE TECNOLOGIE, ORIENTAMENTO, VALUTAZIONE/INVALSI. I docenti che ricoprono i ruoli di Funzione strumentale coordinano annualmente il proprio progetto di lavoro in coerenza con quanto definito nel PTOF e nel Piano di Miglioramento con l'aiuto di una commissione rappresentativa delle diverse scuole. I docenti funzioni strumentali possono partecipare agli incontri di staff. I membri dello staff e i docenti Funzione Strumentale coordinati dalla Dirigente Scolastica partecipano alle azioni di predisposizione,monitoraggio ed adeguamento del PTOF.	8
Animatore digitale	L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere	1

	necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Si coordina con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici. L'animatore digitale dell'Istituto Comprensivo di Prevalle è il prof.Nicola	

	Morello	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti e due membri del personale ATA , ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	N. 2 insegnanti impiegate dall'a.s. 2017/2018 per la costituzione di una nuova classe a tempo pieno presso la scuola primaria di Prevalle; l'organico dell'autonomia è impiegato prioritariamento in attività di insegnamento in percorsi di prima e seconda alfabetizzazione e in attività di codocenza. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO	La docente è utilizzata per attività di coteaching. Impiegato in attività di:	1

(INGLESE)	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generale e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazionr svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	• Centralino • Gestione del protocollo informatico, • gestione posta elettronica, posta certificata, internet, intranet, • gestione archivio (sia cartaceo che digitale): • albo on line e amministrazione trasparente, pubblicazione sito web della scuola e sul registro elettronico della corrispondenza interna ed esterna, • statistiche e monitoraggi; • collaborazione con il dirigente scolastico per stesura comunicazioni / agenda del dirigente ecc. • Gestione, convocazione commissioni e salvataggio verbali,ecc.; • Organi collegiali (elezioni, convocazioni, verbali, archiviazione atti); • Adempimenti L.626 e L.81; • gestione sicurezza informatica e privacy; • Gestione rapporti

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	con i Comuni e con il personale per richieste interventi, manutenzioni ecc;
Ufficio acquisti	• Gestione degli acquisti (richieste preventivi, comparativi, CIG, CUP, ordini, gare appalto/bandi, determine, DURC, RDO MEPA – CONSIP), • registro fatture, registro iva, indice tempestività; certificazione crediti, • gestione progetti ptof (espletamento bandi, contratti, anagrafe prestazioni, nomine ecc. pagamenti F24), • certificazione unica, • modello 770, • dichiarazione annuale Irap, • gestione amministrativa dei compensi accessori, • Collaborazione con DSGA e con il DS nella gestione progetti PON; • registri degli inventari e del facile consumo, verbali collaudo, gestione pratiche discarico inventario; • Registro conto corrente postale;
Ufficio per la didattica	• Anagrafe e gestione dei fascicoli degli alunni; • Iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, • Iscrizioni alla scuola secondaria di II grado, orientamento; • gestione registro elettronico per alunni e progetti relativi; • esami, rilascio pagelle, attestazioni o certificazioni, diplomi, • esonero tasse scolastiche, • libri di testo, • gestione viaggi istruzione, uscite sul territorio, progetti con e senza esperti; • procedure codice privacy alunni, • gestione scioperi, assemblee, • monitoraggi, comunicati alunni, • pubblicazione sito web della scuola e sul registro elettronico di atti relativi all'area didattica • Organi collegiali: (consigli di classe) elezioni – surroghe ecc. - convocazioni - archiviazione verbali e documentazione varia. • Denunce infortuni assicurazione/INAIL; • Gestione alunni H e BES + monitoraggi relativi per TUTTI gli alunni • Somministrazione farmaci; • INVALSI, RAV, SCUOLA IN CHIARO ; • Alunni stranieri e relativi monitoraggi e progetti ; • Collaborazione con i docenti TUTOR nei progetti PON

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per il personale A.T.D.	• Fascicolo del personale docente e ATA; • certificati di servizio, verifica documentazione di rito, • adempimenti inerenti la mobilità del personale; • Gestione graduatorie personale t.d. e t.i., • adempimenti inerenti la sostituzione del personale assente: nomine personale T.D, contratti, procedure per assunzione servizio personale T.D. e T.I., • pratiche periodo prova, dichiarazioni servizi pre-ruolo e ogni altra dichiarazione da effettuarsi al momento dell'immissione in ruolo; • pratiche relative alla pensione, • inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi della carriera, • compilazione PA04, • adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie, • predisposizione e pubblicazione sito web della scuola e sul registro elettronico di atti relativi all'area docenti e ata. • gestione assenze, ferie, recuperi, decreti, riduzioni ecc; • Gestione cartellino elettronico (verifica firme presenza – assenze ecc.); • Gestione registro elettronico; • Formazione docenti e ata; • Gestione scioperi e assemblee del personale; • Monitoraggi assenze, comunicazione DPT, • Gestione graduatorie personale t.d. e t.i., • adempimenti inerenti la sostituzione del personale assente: nomine personale T.D, contratti, procedure per assunzione servizio personale T.D. e T.I., • autorizzazione esercizio libera professione, • pratiche relative alla buonuscita/TFR, fondo espero, • inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi della carriera, • procedimenti e sanzioni disciplinari, • statistiche e monitoraggi, • predisposizione e pubblicazione sito web della scuola e sul registro elettronico di atti relativi all'area docenti e ata. • Alternanza scuola/lavoro e tirocinio studenti universitari

Servizi attivati per la dematerializzazione	Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php Pagelle on line

dell'attività amministrativa:	https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php Modulistica da sito scolastico http://www.icprevalle.gov.it/modulistica-genitori/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE D'AMBITO RLO007 - GARDA VALLE SABBIA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE 2019-2022

La legge 107/15 c.124 esplicita che "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è

obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione, a livello di singola istituzione scolastica, devono essere coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento (...)".

Al fine di predisporre il presente piano triennale di formazione nel mese di novembre 2018 si è effettuato un questionario di indagine conoscitiva dei bisogni formativi espressi dai docenti. L'elaborazione dello stesso ha portato all'individuazione dei bisogni e alla formulazione delle finalità e di percorsi di formazione che potranno svolgersi nel tempo. Non solo sono state individuate le aree tematiche, ma anche le metodologie più idonee per una formazione efficace che valorizzi anche le competenze professionali interne.

In base ai dati emersi dall'indagine conoscitiva sono emersi questi fabbisogni formativi

- Competenze necessarie per la didattica differenziata (svantaggio,disabilità, stranieri)
- Competenze necessarie per la gestione degli aspetti affettivo-relazionali
- Strategie per migliorare il livello di cooperazione e condivisione tra docenti
- Modalità di gestione del rapporto con famiglie, territorio, istituzioni locali, mondo del lavoro
- Competenze necessarie per la gestione della classe
- Conoscenza di strumenti per la verifica e valutazione degli apprendimenti

Pertanto le azioni di formazione attivabili nel triennio 2019-2022 sono riconducibili all' I CARE individuale inteso come aver cura di sé (area delle competenze professionali), aver cura dell'altro (area delle competenze didattiche), aver cura della scuola (ambito della partecipazione alla vita della scuola).

Le azioni di formazione previste nel triennio sono volte quindi a favorire lo sviluppo di
1) competenze professionali (approfondire i doveri e i problemi etici della professione;curare la propria formazione continua; partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio).

2) competenze didattiche (progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari; utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione; osservare e valutare gli allievi; valutare l'efficacia del proprio insegnamento).

3) competenze organizzative (lavorare in gruppo; partecipare alla gestione della scuola,

collaborando con la dirigente e il personale scolastico; informare e coinvolgere i genitori)..

In collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti, fatti salvi gli aggiornamenti obbligatori sulle tematiche inerenti la sicurezza come da Dlgs N.81/2008, in coerenza con quanto definito nel PTOF dell' IC PREVALLE le attività formative sono riconducibili alle seguenti macroaree:

a) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (percorso di formazione dei docenti per una "competenza circolare" che sostenga l'integrazione dei media digitali nella didattica, ma anche attivazione di interventi per potenziare l'impiego di registro elettronico, lim, videoproiettori interattivi. Riferimento saranno le azioni previste dal Piano nazionale della scuola digitale e il progetto predisposto dall'animatore digitale);
b) Didattica per competenze e innovazione metodologica nei processi di apprendimento (anche alla luce delle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed anche in funzione dell'apprendimento delle lingue straniere);
c) Valutazione, autovalutazione e miglioramento (La didattica per situazioni: progettare compiti autentici. Metodi e strumenti per la valutazione autentica, dalla competenza alla rubrica);
d) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale; Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi; Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda).

Riferimento per l'organizzazione del piano per la formazione del personale diviene il modello formativo per i docenti neoassunti in anno di prova. D.M. n. 850 del 27/10/2015 ("Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107").

Al fine di valorizzare le iniziative personali dei singoli docenti, si intende ricondurre nell'ambito della formazione autonoma ogni attività che, a partire dalla formazione in presenza o da esperienze di peer tutoring, contribuisca all'elaborazione di materiali, documentanti la rilevanza culturale e le implicazioni didattiche e soprattutto la necessaria ricaduta negli esiti scolastici e formativi degli alunni dell'autoformazione.

Per garantire efficacia alle attività di formazione, le stesse vengono articolate attraverso il modello dell'UNITÀ FORMATIVA. Ogni Unità formativa deve includere le seguenti attività:

- Formazione in presenza e/o a distanza (lezioni teoriche, attività laboratoriali...)

- Approfondimento personale e collegiale (studio personale, di gruppo...)
- Lavoro in rete (condivisione confronto, anche on line...)
- Progettazione (progettazione e programmazione delle attività)
- Sperimentazione didattica documentata (esercitazioni, tutoring, pratica didattica da documentare...)
- Documentazione e forme di rendicontazione con ricaduta nella scuola(esiti fruibili della sperimentazione, diffusione di buone pratiche, autovalutazione)

Le Unità Formative organizzate porranno per quanto possibile l'accento sulla ricerca-azione (laboratori, workshop, peer-review, social networking, ecc.), anche in chiave di auto-aggiornamento di gruppo dipartimentale o trasversale al Collegio docenti, valorizzando al contempo le buone pratiche già esistenti. L'orientamento è quello di escludere gli aggiornamenti routinari e basati essenzialmente su conferenze, che prevedano una partecipazione passiva da parte dei corsisti. Tali Unità Formative potranno essere organizzate in collaborazione con le altre scuole del territorio o dell'Ambito N.7 Garda Val Sabbia.

Si riconoscono come Unità Formative valide, ai fini dell'aggiornamento in servizio, la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione scolastica e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 170/2016.
Per quanto attiene le Unità Formative organizzate presso l'Istituto Comprensivo, Direttore e responsabile è il Dirigente scolastico, che produrrà ai docenti attestazione di partecipazione. La frequenza sarà ritenuta valida se ammontante almeno al 75% del tempo previsto in presenza e/o nella percentuale stabilita per l'eventuale parte on line. Struttura dell'Unità Formativa, modalità di organizzazione e date nelle quali è articolata saranno rese pubbliche a mezzo di circolari interne.

Ogni docente dell'Istituto Comprensivo è tenuto a partecipare nel corso dell'anno scolastico almeno a 1 Unità formativa , organizzata internamente o in Rete con l'Istituto Comprensivo. La formazione in servizio potrà essere considerata dal Comitato di Valutazione quale elemento di valorizzazione del merito del personale docente.

Sono previste nell'ambito dell'offerta di formazione di Istituto per il triennio 2019-22 in particolare:

- SPORTELLO ASCOLTO (psicologo a scuola a disposizione di docenti, genitori, alunni di scuola secondaria, servizio offerto dalla Comunità montana)

- SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO (risorsa esterna problematiche legate a DSA-BES)
- CAFFE' DIDATTICO : apertura spazio incontro docenti a scuola per confronti ed elaborazioni proposte didattiche con un facilitatore che propone l'argomento del giorno.
- E' altresì riconosciuta come attività di formazione la partecipazione a CONFERENZE/INCONTRI CON L'AUTORE organizzati dagli enti locali o associazioni, deliberati in collegio docenti , attinenti alle priorità individuate e che abbiano documentata la ricaduta didattica.

ATTIVITA' PREVISTA IN RELAZIONE AL PNSD: FORMAZIONE E RICERCA DIDATTICA INNOVATIVA

Obiettivi: rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica; promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali; sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.

La formazione è componente fondamentale dell'Istituzione scolastica, ma per essere efficace non può limitarsi alla mera alfabetizzazione di base sulle tecnologie, e soprattutto deve presentare un'azione di accompagnamento, per permettere alla tecnologia di parlare con il linguaggio della didattica: questa è la priorità del nostro Istituto. La formazione relativa alle nuove tecnologie didattiche sarà quindi "accompagnamento e aggiornamento", non trasmissione o semplice erogazione di corsi, su una molteplicità di modelli metodologici e di applicativi sviluppati nel corso degli ultimi anni, sempre tenendo presente l'esigenza e i bisogni del personale scolastico, anche attraverso azioni di diffusione e condivisione di rete, di ambito, di provincia.

Il presente piano triennale viene aggiornato annualmente entro il mese di ottobre con le proposte formative specifiche deliberate e avviate nell'Istituto Comprensivo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **CORSO PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DOCUMENTALE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione delle problematiche inerenti la nuova normativa in materia di privacy e sicurezza informatia
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DECRETO INTERMINISTERIALE 129/2018

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito